

Gentile risparmiatore,

desideriamo aggiornarla sui negoziati e sui passi finora compiuti dalla Associazione per la Tutela degli Investitori in Titoli Argentini (TFA) con gli emittenti pubblici e privati argentini.

### **Repubblica Argentina:**

Il 16 aprile 2004, in seguito alle forti pressioni esercitate sulla Repubblica Argentina tramite il FMI ed il G7, il Segretario del Ministero delle Finanze argentino, Guillermo Nielsen, ha incontrato a Buenos Aires il GCAB (*Global Committee of Argentina Bondholders*) allo scopo di avviare formalmente i negoziati per la ristrutturazione del debito così come previsto nella lettera di intenti firmata dall'Argentina con il FMI il 10 marzo scorso.

Al termine dell'incontro il GCAB (di cui la TFA è membro fondatore) si è dichiarato moderatamente soddisfatto per gli accordi raggiunti con i rappresentanti del Governo Argentino. Accordi che lasciavano intravedere la volontà di quest'ultimo di avviare finalmente una negoziazione seria ed in buona fede. Tali accordi prevedevano l'avvio, entro due settimane dal 16 aprile, di incontri "tecnici" fra i gruppi dei creditori e le banche *advisor* della Repubblica Argentina, per determinare le reali capacità di rimborso del Paese e pervenire, quindi, ad una ristrutturazione del debito dello Stato sudamericano sostenibile ed equa per ambo le parti.

Nonostante gli impegni assunti con i gruppi creditori, il 27 aprile 2004 il Ministero dell'Economia argentino ha diramato un comunicato stampa con cui ha dichiarato di avviare la pratica di registrazione presso la SEC (*Securities and Exchange Commission*) per la ristrutturazione del debito e l'annuncio dei punti chiave dell'offerta nella seconda metà del mese di giugno.

In base a tali dichiarazioni, ed essendo scaduto il termine di due settimane senza che fosse avviato alcun incontro tecnico, il GCAB ha reso noto, tramite comunicato stampa ed una lettera al Ministro dell'Economia argentino Lavagna, che la presentazione di una proposta unilaterale a giugno, senza alcun preventivo incontro negoziale con i gruppi creditori, non rispetterebbe la lettera di intenti firmata con il Fondo Monetario Internazionale e non potrebbe pertanto essere accettata dagli investitori privati internazionali.

Il 1° giugno 2004, malgrado il predetto comunicato del GCAB ed i formali impegni assunti con il Comitato, il Ministro dell'Economia argentino Lavagna ha annunciato il lancio di una proposta di ristrutturazione che non si discosta – a parte gli interessi impagati dal dicembre 2001 - da quella presentata a Dubai nel settembre 2003 e che prevedeva il taglio del 75% del valore nominale delle obbligazioni detenute dagli investitori. Il GCAB ha immediatamente dichiarato l'intenzione di bloccare il piano di ristrutturazione che, non essendo stato mai presentato al comitato globale, è stato ritenuto inaccettabile poiché privo del presupposto irrinunciabile di una negoziazione in buona fede. Il GCAB, che si è dichiarato tuttora disposto ad avviare un negoziato serio ed in buona fede con le Autorità argentine, nominerà a breve due consulenti, uno finanziario ed uno legale, con il compito di assistere il Comitato ed ottenere modalità di ristrutturazione migliorative del debito della Repubblica Argentina.

Il 20 aprile 2004, in relazione alla indagine conoscitiva che la Commissione Finanze della Camera dei Deputati sta conducendo sulla questione argentina, si è svolta una audizione alla quale sono stati chiamati ad intervenire il Presidente della TFA, Nicola Stock, ed il Direttore esecutivo per l'Italia al FMI, Pier Carlo Padoan. Nel corso dell'audizione, è stato rimarcata la necessità di un continuo e forte sostegno del Governo italiano alle attività svolte dalla TFA nonché l'importanza di mantenere una costante pressione sull'Argentina tramite FMI e G7. Nel corso dell'audizione è stato, inoltre, evidenziato il ruolo svolto dal GCAB, dato l'elevato grado di rappresentanza raggiunta (36 miliardi di dollari circa, pari ad oltre il 40% del debito obbligazionario dell'Argentina).

#### **Provincia di Buenos Aires:**

La TFA sta sollecitando la presentazione di una prima proposta di ristrutturazione da parte dei rappresentanti della Provincia di Buenos Aires ma la stessa ha informato che il Governo centrale ha interrotto qualsiasi ristrutturazione in attesa del completamento di quella della Repubblica Argentina.

#### **Metrogas:**

Il 3 febbraio 2004 la TFA ha incontrato a Roma i rappresentanti della Metrogas allo scopo di discutere termini dell'offerta che la società sarebbe intenzionata a lanciare sul mercato italiano.

Sebbene i rappresentanti della Metrogas abbiano espresso l'intenzione di completare il processo di ristrutturazione entro il mese di giugno 2004, la TFA ritiene che tale piano di ristrutturazione non potrà essere depositato presso le Autorità di vigilanza nei tempi previsti.

#### **Telecom Argentina:**

A seguito dei diversi incontri avuti con la TFA e gli altri gruppi creditori per migliorare sensibilmente l'offerta di ristrutturazione presentata, la Società ha aggiornato, nel corrente mese di maggio, la proposta presentata a gennaio alla CONSOB per una offerta pubblica di acquisto e scambio sull'intero ammontare del proprio debito obbligazionario. Tale offerta, giudicata positivamente dalla TFA e dagli altri creditori al termine delle serrate negoziazioni, dovrebbe essere lanciata sui mercati finanziari nel mese di giugno dopo avere ottenuto dalle Autorità competenti (SEC e CONSOB) la necessaria approvazione. Subito dopo l'autorizzazione dell'offerta da parte della Autorità di vigilanza sul mercato finanziario italiano, la TFA metterà a disposizione delle banche associate e degli investitori tutta la documentazione ad essa relativa (consultabile tramite il sito internet della TFA, [www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it)).

Cordiali saluti.

La Segreteria Tecnica